Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2021)

Heft: 143: Parkinson und Störung der Riechfähigkeit = Parkinson et troubles olfactifs = Parkinson e disturbi dell'olfatto

Artikel: Rete Parkinson Ticino

Autor: Galati, Salvatore / Dinacci, Daria / Kaelin, Alain

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1034964

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rete Parkinson Ticino

In Ticino è stata creata una rete interdisciplinare Parkinson. Il suo obiettivo: garantire un corretto flusso delle problematiche tra i professionisti del settore Parkinson.

La cura della malattia di Parkinson non si limita naturalmente alla sola valutazione del medico nel suo studio. La malattia di Parkinson ha varie sfaccettature motorie e non motorie che necessitano di un approccio interdisciplinare integrando varie competenze mediche e non-mediche.

La farmacoterapia, seppur fondamentale, non è sufficiente e può esplicare effetti migliori se impostata nell'ambito di una presa in carico interdisciplinare. Con questo intendiamo l'integrazione delle cure mediche e farmacologiche con le cure riabilitative specialistiche e con le attività complementari. Un modello del genere prevede che attività terapeutiche diverse, come fisioterapia, ergoterapia, logopedia, neuropsicologia ed attività complementari, vengano svolti in modo modulato e personalizzato grazie al lavoro coordinato di differenti figure professionali.

Da questi fondamenti nasce l'idea di promuovere in Ticino un'area di interesse che si configura in una rete che abbiamo voluto chiamare Rete Parkinson Ticino con l'intento di ottimizzare l'approccio integrativo interdisciplinare. Riteniamo che una presa in carico così concepita possa migliorare l'offerta terapeutica, favorire il benessere delle persone affette da malattia di Parkinson e consentire di anticipare e risolvere tempestivamente eventuali fragilità che il carattere progressivo della malattia determina.

Inoltre, grazie al concetto di rete, riteniamo che sia possibile accrescere le competenze di tutti gli operatori sanitari nel territorio per favorire una gestione sempre più corretta e specialistica del paziente. Ispirandoci al modello Olandese, abbiamo avviato una serie di incontri in cui abbiamo condiviso le nostre esperienze per avviare al meglio la Rete.

Grazie a un primo incontro tenutosi nel dicembre 2019, abbiamo potuto riunire fisioterapisti, ergoterapisti, neuropsicologi ed infermieri, sia operanti sul territorio che in cliniche e ospedali. Ciò ci ha permesso di cominciare a creare un legame trasversale tra realtà sanitarie altrimenti lontane. Inoltre abbiamo potuto constatare l'interesse per il progetto di rete e di conseguenza promuovere dei seminari e degli incontri interattivi che sono stati svolti successivamente in modo virtuale a causa della pandemia.

Il Prof. Dr. med. Alain Kaelin si impegna a mettere in comune le conoscenze per trattare efficacemente la malattia di Parkinson. *Foto: pgc Alain Kaelin*

La proposta è stata accolta con grande interesse, entusiasmo e grande partecipazione in Ticino e ad oggi circa 80 professionisti afferiscono alla Rete Parkinson Ticino. L'idea nel prossimo futuro è naturalmente di ampliare la rete con un sito web dedicato e di proporre livelli di assistenza ai malati di Parkinson che garantiscano un corretto flusso delle problematiche tra i professionisti del settore.

La proposta di una Rete Parkinson Ticino è stata accolta con grande interesse.

Riteniamo che il Ticino possa rappresentare un laboratorio sperimentale da esportare all'intero territorio nazionale passando dalla Swiss Movement Disorders Society, fondata nel 2017.

PD Dr. med. Salvatore Galati, Dr. med. Daria Dinacci, Prof. Dr. med. Alain Kaelin

Altre reti Parkinson

In diverse regioni della Svizzera vi sono specialisti che collaborano su base interdisciplinare. Ecco alcuni esempi:

- La Swiss Movement Disorder Society (SMDS) è stata fondata nel 2017 come società non profit multidisciplinare e interprofessionale composta di specialisti del settore sanitario, allo scopo di promuovere la ricerca e la formazione nel campo dei disturbi del movimento. www.movementdisorders.ch
- Dal 2016 la rete terapeutica Berner Therapienetzwerk Parkinson diretta dalla Dr. med. Julia Müllner organizza formazioni continue interdisciplinari incentrate sul Parkinson.
- Le cliniche specializzate nella malattia di Parkinson – ad esempio a Tschugg, Valens e Zihlschlacht – collaborano anche con terapisti e specialisti esterni.
- Il Dipartimento di neuroscienze cliniche dell'Ospedale universitario di Losanna (CHUV) collabora con i ricercatori clinici di altri settori del CHUV e con gli altri istituti di ricerca losannesi, l'Università di Losanna e il Brain Mind Institute del Politecnico federale di Losanna (EPFL).